

BERGAMO, VACANZE NEL VERDE (17a).

ALTRI MUSEI

Oltre ai numerose e interessanti musei offerti dalla città di Bergamo diamo una occhiata a quelli della Provincia.

Ad Almenno S. Bartolomeo il **Museo del Legno** di Tino Sana, dove si ammirano attrezzi, utensili, la ricostruzione di botteghe e di oggetti come alcune carrozze, con l'angolo dei burattini e il **Museo della Bici** con la storia di un campione, Felice Gimondi.

Ad Ardesio il **Museo Etnografico** dove sono presentate le attrezzature delle miniere e quelle usate per lavorare i metalli, gli oggetti di boscaioli e carbonai e quelli che riguardavano la coltivazione e la lavorazione del lino.

Interessante anche il **Museo d'arte e cultura africana**, a Calcinato, con la ricostruzione di un villaggio africano a grandezza naturale.

Di particolare interesse il **Museo permanente del Presepio** a Dalmine (800 presepi).

I **Musei della Basilica** di Gandino e di quella di Alzano Lombardo.

L'**Accademia di belle arti Tadini** di Lovere con la ricchissima esposizione di quadri.

Il **Museo dei Magli** a Ponte Nossa ricavato in un antico maglio ancora funzionante.

La **Casa-Museo dei Fantoni** a Rovetta, dove si ammirano oggetti e strumenti dei grandi scultori del legno.



Rovetta - Museo Fantoni

A Schilpario si trova un altro importante **Museo etnografico** con la ricostruzione della vita della valle.

A Sotto il Monte si segnala il **Museo di Papa Giovanni XXIII**.

A Zogno il **Museo della Valle** con raccolte di tipo etnografico e il **Museo della Vicaria di San Lorenzo**.

A San Pellegrino il **Museo Brembano di Scienze naturali**.

A Valtorta il **Museo etnografico dell'Alta Val Brembana**.

Il **Museo dei minerali e della miniera** di Oltre il Colle.

Il **Museo dei Tasso** nel paese

Cornello dei Tasso.

ARCHEOLOGIA

Importante anzitutto una visita al riccamente dotato museo archeologico di Bergamo, nella cornice storica di Piazza Cittadella.

In provincia, testimonianze dell'archeologia della Bergamasca si trovano nel Museo della Valle a Zogno, risalenti a diversi periodi e in particolare all'età del bronzo, **oggetti venuti alla luce in alcune grotte come la Büsa de l'Andrea, ol Büs de l'Edera, la Büsa del Pusù** che si trovano tra Zogno e Sedrina, non lontane dalla **Grotta delle Meraviglie**.

Altre zone di interesse archeologico si trovano a Parre, dove negli ultimi 10 anni, in località Castello, sono stati rinvenuti oggetti dell'età del ferro e dove sono stati scoperti i resti di un villaggio dell'epoca.

Insediamenti interessanti da un punto di vista storico anche a Clanezzo, al principio della Valle Imagna e a Rota Imagna nella **Tomba dei Polacchi** dove vennero rinvenuti oggetti di ceramica e resti umani.

In Valle Seriana furono effettuati ritrovamenti interessanti a Castione della Presolana nella **Grotta della Mandibola e del Riparo della Lancia**. In Valle Cavallina il famoso **Buco del Corno** a Entratico, con oggetti e resti umani preistorici.

I CASTELLI

Numerose le testimonianze del passato guerresco dal medioevo fino al secolo scorso: castelli, rocche, fortificazioni, sono presenti in Bergamo Alta e provincia.

Nella pianura bergamasca sono ospitati i castelli più interessanti, possenti, carichi di storia e ancora ben conservati, sono un prezioso e suggestivo ricordo di un'epoca legata in particolare alla figura del grande condottiero Bartolomeo Colleoni.

Il celebre castello di Malpaga,



situato nella frazione di Cavernago, risalente al '400, con il fossato e il ponte levatoio.

All'interno un grande cortile con loggiato e nelle belle sale cicli di affreschi dal '400 al '700, il Colleoni acquistò il castello in rovina nel 1456 e lo riedificò trasformandolo nella sua abitazione.

A Cavernago un'altra bella fortificazione, anche questa dal 1470 fu proprietà del Colleoni, passata poi ai **Conti Martinengo** che nel '500 la ingentilirono e trasformarono in abitazione.

A Urgnano è possibile visitare la bella Rocca Viscontea, il **Castello dei Conti Albani**, che ha origine nel 1354, con pianta quadrata, due torri all'ingresso, fossato e merlatura ghibellina. All'interno numerosi affreschi del Seicento.

A Romano di Lombardia si erge una rocca, in buono stato di conservazione, con due corti interne, un pozzo e resti di affreschi. I **Visconti** la fortificarono nel Trecento; dapprima dagli **Sforza e poi conquistata dal Colleoni**. Attualmente è sede della biblioteca comunale.

A Pagazzano il **Castello Visconteo**, che risale forse a prima dell'anno mille. Venne ricostruito tuttavia dai Visconti nella seconda metà del Quattrocento con cinque torri di cui ne restano tre. Si trova in buone condizioni e ospita un'azienda agricola. Da menzionare inoltre il **Castello Visconteo**, di Brignano Gera d'Adda (sec. XVIII), fastosa sede di campagna con bel cortile d'onore.

Il **Castello dei Conti Suardi di Bianzano** con affreschi ed il **Castello dei Conti Calepio** nel paese omonimo, d'origine medioevale, trasformato nel '400 a residenza, suggestivamente inserito in un borgo che presenta anche una notevole complesso fortificato carolingio situato presso la Chiesa parrocchiale.

A Costa di Mezzate è tutt'ora abitato il bel **Castello dei Conti Camozzi Vertova**, ricco di opere d'arte, fatto costruire per la difesa di Bergamo contro il Barbarossa.

In Valle Imagna ricordiamo il **Castello di Clanezzo** in una zona naturale incantevole.

In Valle Seriana il **Castello Ginami** di Gromo.

Sul lago di Endine il **Castello di Monasterolo** con origine nel XIII secolo.

Rito
Nel prossimo numero: luoghi di Calabria.



Ediz.32

DIFFONDETE E SOVVENZIONATE:

Edizione n. 32

POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

Tiratura 2000 copie
ANNO 4-N.10
Ottobre 2001

6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit.Dir. Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile
www.poterecivico.it o org E-Mail: info@poterecivico.it o org-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21

1 COPIA
Sovvenzione
Abbonamento

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

07 OTTOBRE 2001:

FUOCO E FIAMME SULL'AFGHANISTAN di Adriano Poli

A quasi quattro settimane dall'orrendo crimine dell'11 settembre scorso, che ha provocato oltre 6.000 vittime, perite nell'attentato alle due torri di New York, dopo una prima fase di indagini e analisi sulle responsabilità di Bin Laden e della sua rete terroristica, e aver costruito una fitta e prudente azione diplomatica: il Presidente Bush, sostenuto dall'opinione pubblica del suo paese e ottenuto l'appoggio dei tradizionali alleati e di altri Stati, alcuni musulmani, e l'approvazione del Senato, ha ordinato i bombardamenti "punitivi" contro i terroristi nascosti in Afghanistan e protetti dal regime dei taleban.

Sarà una semplice, seppur doverosa e giusta ritorsione di polizia internazionale, come affermano gli alti vertici degli USA, praticata, sia con i metodi militari tradizionali che d'intelligence per rovesciare i governi che creano, favoriscono e proteggono i terroristi, sia bloccando i beni economico-finanziari legali, personali di Bin Laden e dei petrodollari degli Stati islamici, sia cercando di colpire i traffici illeciti di finanziamento alle loro organizzazioni, oppure la situazione degenererà nell'inizio del 3° conflitto mondiale, 1° e forse definitivo del nuovo millennio?

La vergognosa situazione del popolo Palestinese, senza Patria ne Stato, non giu-

SOMMARIO: Editoriale del direttore. Pag.1
Imprenditori: non fate mai una Snc.! Pag.2
Risultati 1° referendum federalista (2a). Pag.2
Costituzione(10a):modifiche popolari. Pag.2
Il bullo di "Roma ladrona" e Pulcinella. Pag.3
Nutrizione(17a):informazione carne(11a). Pag.4
Salute(27a): antibiotici inefficaci?(2a). Pag.5
Ormai è in arrivo l'ora dell'Euro (1a). Pag.6
Fisica teorica(10a) e l'atto creativo(14a). Pag.7
Vacanze-Bg-(17a):arte, archeol., castelli. Pag.8
0335-6927227-0347-5500145-Lc.0341-644414
Redaz.Mi 02-90840906-E-mail:ranfo@tiscalinet.it
Redaz. Cz.: Cas.Post.aperta 88100 Catanzaro
0961-701564-E-mail:riccagua@tin.it 0961-953394

stifica né l'educazione dei bimbi al rancore contro gli Ebrei, che hanno l'identico diritto di esistere, né le costrizioni sulle donne, né tantomeno le fobie distruttive di libri e monumenti antichi e l'odio verso i cristiani e l'occidente, e che dire dei Kurdi, il cui territorio, il Kurdistan è suddiviso in 5 Stati islamici diversi, e delle coercizioni contro i tuareg in Algeria e Marocco, e dei neri del Sudan.

Dare la colpa solo agli Stati Uniti d'America della povertà, dello sfruttamento e dell'arretratezza di alcuni popoli musulmani è alquanto eccessivo, quando parecchi dei loro Paesi hanno enormi entrate petrolifere, detenendo più di 2/3 delle riserve mondiali di oro nero, compreso il medesimo Afghanistan; purtroppo poco o nulla è stato da loro fatto, negli ultimi 3-4 decenni, per limitare, anziché incentivare i loro eccessi demografici e cercare di risolvere i citati problemi.

Il Corano non insegna a coltivare la droga (gli Afghani, molti per sopravvivere, producono i 3/4 dell'oppio mondiale), e soprattutto a venderla per finanziare una rete terroristica internazionale, che in nome di Dio colpisce alle spalle chi non può difendersi.

Preso atto che i 20 milioni di Afghani hanno un reddito pro-capite di 1 dollaro al giorno per un totale di 7 milioni all'anno; lo stesso Bin Laden, Arabo naturalizzato Afgano, multimiliardario in dollari, da solo potrebbe convertire le colture di droga in quelle di prodotti alimentari, aiutando la sua gente, invece di aizzarla e armarla contro gli "infedeli", ed è quello che accadrà: la caccia ai cristiani, ma anche a induisti, confuciani e buddisti.

Basti riflettere: se fossimo stati noi dei turisti a Kabul e dei terroristi americani avessero dirottato un aereo dentro la casbah o sul Parlamento afgano quali sarebbero stati i nostri e i loro comportamenti? Impietriti di paura, ci avrebbero trucidato senza pietà.

Tutto ciò dovrebbe facilitare la coe-

sione già in corso, nel resto del pianeta laico o di differenti religioni, dalla Russia, con le tendenze integraliste al suo interno e nelle 6 Repubbliche, ex sovietiche, confinanti e a maggioranza musulmana; alla Cina che nel Sinkiang ha gli stessi problemi, fino alla Turchia, Pakistan e altri Stati islamici democratici o moderati.

Non mandare in onda i proclami dei terroristi, chi mette in giro le farneticanti videocassette vendute nelle moschee, anche a Milano, deve venire arrestato; ma in questi luoghi sacri non si dovrebbe entrare per pregare?

Costoro non possono essere paragonati ai Kamikaze giapponesi che per distruggere un obiettivo militare nemico vi si gettavano contro col proprio aereo carico di esplosivo, questi erano sì dei fanatici religiosi "patrioti", ma avevano uno spiccato senso dell'onore tant'è vero che la loro azione suicida dava la possibilità all'avversario di difendersi e non colpivano mai degli inermi e ignari civili.

Prima che sia tardi, se pure per l'Islam ufficiale, i terroristi sono dei criminali, essi vanno catturati dai veri islamici e consegnati subito ad un tribunale internazionale, tipo crimini di guerra, per evitare che, con altri estremismi laico-religiosi, vi sia l'Apocalisse.

L'uomo. La famiglia.	L'uomo. La famiglia.
Comuni	Esecutivo
Enti locali	Legislativo
Province	Giudiziaro
Mutue	Forze di polizia
Enti fiscali	Politico
Regioni	Sindacale
Ospedali	Informazione
Stato	Militare
Partiti	Medico
Sindacati	Economico
Banche	Finanziario

POTERE CIVICO contro i soprusi.

A TUTTI GL'IMPRENDITORI:
Non fate mai una Snc, se il suo legale rappresentante non detiene almeno il 60% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a € 10 milioni e dovrebbe venire considerato e legalizzato come capitale di rischio e quindi non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato, come del resto avviene per i 20 milioni delle Srl e per i 200 milioni delle Spa (quest'ultimi due importi fermi vergognosamente da oltre 30 anni).

A TUTTI I LETTORI:

LE INFORMAZIONI FISCALI, CONSULENZE, ETC., SONO E SARANNO GRATUITE.

Però, se sarete soddisfatti, aiutateci a tenere in vita la testata: "Potere Civico", che appartenendo a un'associazione culturale, scientifica, economica, senza scopi di lucro, vive di sole proprie entrate, e siccome anche in termini politici quello che noi pubblichiamo, per fare opinione e informazione indipendente, molte volte nessun giornale italiano lo pubblica, se riterrete opportuno fare un'offerta libera per verglia, sarà senz'altro gradita. Grazie.

RISULTATI DEL 1° REFERENDUM
CONFERMATIVO COSTITUZIONALE:
AFFLUENZA BASSA 35%, NEL NORD 40%,
MA SUPERIORE ALLE PREVISIONI.
Vittoria schiacciante dei sì: 65%.

DI ADRIANO POLI

Dunque, come previsto, la volontà popolare si è espressa per il sì, dalla prima analisi del voto risulta che, nonostante il brutto segnale antidemocratico del boicottaggio dei media, giornali e Tv, servi dei nuovi padroni: i partiti di destra, specialmente se raffrontato con quello che è accaduto nelle politiche di Maggio 2001, che ebbero un non voto totale del 43%, 1° partito d'Italia (vedi Potere Civico Ediz.27), l'assenteismo referendario del 65% non è stato particolarmente elevato.

Curiosità: 1) solo in Valle d'Aosta ha vinto il no, come mai Onorevole Caveri? 2) In Alto Adige, il sì, per un soffio; nel Trentino la più alta quota 75%. 3) solamente in 3 Regioni la percentuale dei sì è stata inferiore al 60%: Veneto 57,7; Lombardia 59,5; Sicilia 59,1; ciò significa che i Valdostani e gli Atesini o Sud Tirolesi stanno bene con la loro autonomia, come ovvio, e si disinteressano di quella degli altri; che i Trentini, Friulani e Sardi, con i loro

POTERE CIVICO

alti consensi al sì, denunciano comunque un malessere e delle carenze verso i loro tipi di autonomia, che prevedono tra il 40 e il 60% di risorse in loco; che Siciliani, anche se trattenono in loco il 100% dei loro redditi, vorrebbero che la loro funzionasse meglio, oppure non s'accontentano mai; mentre quel 4-5% di Veneti e Lombardi che sperano ancora in Bossi, confermano che il suo consenso è sempre in calo e non vogliono capire che li ha imbrogliati più volte.

A proposito di referendum, Bossi iniziò la sua carriera come lacché di Craxi, invitando gli elettori ad andare al mare, anziché a votare e la sta terminando avendo fatto lo stesso invito, molto civico, democratico e disinteressato, e pensare che hanno inventato apposta un ministero per lui, che più incolore di così non si può, per nostra fortuna, entro una decina di giorni, presenterà la rivoluzionaria devolution, che essendo pronta da molti anni, difatti era stata promessa ai leghisti per il Settembre 1994, ma dopo ben sette "calende padane" autunnali, non ha ancora visto la luce.

PRINCIPALI MODIFICHE COSTITUZIONALI
CONTENUTE NELLA LEGGE .../MAR.01.

Costituzione (10a).

MATERIE ESCLUSIVE DELLO STATO:

- 1) ordine pubblico, sicurezza e Polizia, salvo quella locale, ma era già così;
- 2) politica estera, immigrazione, confessioni religiose;
- 3) difesa e forze armate, compresi i Carabinieri;
- 4) moneta, ma tra qualche mese, con l'introduzione dell'Euro, passerà all'Ue;
- 5) ordinamento dello Stato;
- 6) anagrafe e stato civile;
- 7) giustizia;
- 8) diritti civili e sociali minimi;
- 9) previdenza e legislazione sociale;
- 10) norme generali sull'istruzione;
- 11) ambiente e beni culturali;
- 12) dogane e confini;
- 13) pesi e misure;
- 14) legislazione elettorale.

MATERIE CHE SARANNO GESTITE
ASSIEME DA STATO E REGIONI:
(legislazione concorrente)

- 1) rapporti internazionali riguardanti le Regioni e trasporti;
- 2) commercio con l'estero;
- 3) tutela e sicurezza al lavoro;
- 4) istruzione (salvo autonomia scolastica e formazione professionale);

10° MENS.01

- 5) professioni e ricerca scientifica;
- 6) previdenza integrativa;
- 7) protezione civile, ambiente e governo del territorio;
- 8) valorizzazione dei beni paesaggistici e culturali, e loro attività;
- 9) sport ed educazione fisica;
- 10) istituti bancari locali.

MATERIE CONCESSE ALLE REGIONI:

- 1) definitivo riconoscimento del potere legislativo elettivo ai Presidenti regionali o Governatori, con l'abolizione del Commissario di Governo;
- 2) potere legislativo su tutte le materie non di competenza dello Stato;
- 3) piena autonomia finanziaria di entrate e di spese, con i tributi fiscali sui redditi del proprio territorio;
- 4) autonomia scolastica, anche privata e formazione professionale;
- 5) sanità pubblica e privata;
- 6) trasporti e lavori pubblici;
- 7) entrano nella Costituzione 2 nuove istituzioni paragonate alle Regioni: le città metropolitane e Roma Capitale;
- 8) entrano nella Costituzione 2 nuovi concetti: la sussidiarietà orizzontale e l'imposizione fiscale in loco, attraverso cui le Province, i Comuni e altri enti locali, hanno proprie materie ed entrate non di competenza delle Regioni. Eccone un esempio: le strade statali saranno di competenza regionale, quelle regionali diventeranno provinciali e quest'ultime comunali, sperando che le relative risorse economiche siano sufficienti ai compiti. Come si può notare, almeno sulla carta, questa nuova legge di approvazione popolare è decisamente innovativa e se verrà veramente applicata porterà ad un forte decentramento dei poteri e delle risorse economiche.

NOSTRE PROPOSTE MIGLIORATIVE:

- 1) istituzione del fondo di solidarietà nazionale a rimborso con tasso zero, per calamità e zone arretrate;
- 2) dimezzamento del n° dei parlamentari, oggi sono 315 Sen. e 630 On.;
- 3) dimezzamento del n° dei ministri e sottosegretari, prima erano 42, oggi con le destre sono 86;
- 4) equa ripartizione dei collegi elettorali, oggi favorisce il centro-sud;
- 5) legislazione elettorale amministrativa deve essere data alle Regioni;
- 6) competenza per l'immigrazione deve essere data alle Province;
- 7) equa ripartizione della raccolta fiscale: 25% per ciascuna istituzione: Stato, Regioni, Province, Comuni.

10° MENS.01

L'ATTO CREATIVO, NEL COSMO, È STATO IDENTIFICATO NELLA LUCE (14a).

FISICA TEORICA (10A):

Le fusioni o trasmutazioni a basse temperature sono una realtà di come la Natura agisca nei processi evolutivi autoregolamentati. Se poi l'utilizzo di tali "fusioni a bassa temperatura" presentino aspetti poco adatto allo "sfruttamento diretto" dell'energia prodotta - che in molti casi è veramente trascurabile -, ciò non toglie l'importanza di conseguenti sviluppi tecnologici e l'opportunità di poter perseguire strade differenti da quelle invano perseguite precedentemente per l'utilizzo dell'energia costituente la massa.

I FISICI CHE NON RICONOSCONO CHE IN NATURA LE TRASMUTAZIONI DEGLI ELEMENTI CHIMICI AVVENGANO QUASI ESCLUSIVAMENTE A BASSE TEMPERATURE, non sono solo degli IGNORANTI, ma incoscientemente anche degli ASSASSINI, in quanto gran parte delle "morti per cancro" (vero flagello del secolo) sono attribuibili ad errori umani per l'utilizzo "irresponsabile" di molte sostanze chimiche (specie in campo medico), molte delle quali - oltre ad essere poco efficaci come terapia diretta - possono causare le "premesse" per la formazione di questo male terribile; perché nel nostro organismo si possono effettuare trasmutazioni a basse temperature, con vere e proprie emissioni radioattive che possono causare DANNI IRREPARABILI se non valutati bene a priori.

(Le morti per CANCRO all'inizio del secolo erano al 3%, oggi, 1991, sono salite al 25%! Considerando poi che quasi il 50% dei tumori sono ora curabili). La risoluzione del problema fisico (a livello basilare) non è soltanto un fatto tecnologico fine a se stesso, dunque, da prendere sottogamba e, specularci sopra, ma una "catastrofica realtà" di cui ogni scienziato - degno di questo nome - deve sentirsi responsabile.

La fisica contemporanea deve prendere "coscienza" di questi fatti contingenti a livello costitutivo della materia, di cui il punto più importante (e controverso) è sicuramente quello "quantistico/indeterministico", ma pri-

POTERE CIVICO

ma di entrare nella meccanica quantistica specifica, bisogna parlare un po' di "termodinamica" e dire chiaramente, che è stata male interpretata.

Il problema consiste nell'individuare la componente NEGATIVA dell'ENERGIA. Componente "negativa" costituita dal FREDDO PURO (E-), che assieme alla componente "positiva" il CALDO PURO (E+) rappresentano i DUE STATI ETERICI CONTRAPPOSTI attraverso i quali le reazioni "termodinamiche" trovano la loro "reale" giustificazione fisica.

E sull'individuazione di questi "due stati eterici contrapposti", e lo studio dei loro comportamenti si basa questa NUOVA CONCEZIONE SCIENTIFICA denominata COMPENSAZIONISTICA, dove lo STATO NEUTRO (giustificato) assume vari ruoli "verificabili" con le attuali tecnologie, fornendo risposte molto attendibili nell'ambito di un'ampia analisi scientifica comparata.

SI TRATTA DI "REINTERPRETARE" MOLTI FENOMENI NOTI, COME:

- lo ZERO KELVIN (0° K) è soltanto il punto limite di "moto", ma non il punto limite di "freddo", in quanto il FREDDO PURO in se stesso è di COMPONENTE ETERICA NEGATIVA, di conseguenza può concentrarsi enormemente, possedendo un moto lento "concentrico";

- il CALORE può a sua volta esistere "puro", essendo a COMPONENTE ETERICA POSITIVA, e possiede un moto lento "eccentrico" (tende ad espandersi); (tra questi due stati eterici contrapposti esiste una forza interattiva che agisce anche su distanze cosmiche);

- lo STATONEUTRO (primario) è il punto di equiparazione tra le due componenti contrapposte, le quali, a condizioni specifiche, possono "coreagire" - fondendosi - tra i rispettivi MONOPOLI, dai quali prendono vita i "quanti luce hn", e da questi i fotoni y, dai quali si ha il principio di "massa";

- L'AGITAZIONE TERMICA è semplicemente la reazione causata dalla miscelazione a percentuali varie dei due stati eterici contrapposti agenti in vari modi, a secondo dei casi specifici locale-temporali, e che agiscono frammisti agli stati gassosi, liquidi e solidi, con i quali si "accentua" la sensazione di temperatura più o meno

elevata.

Nelle reazioni chimiche - in cui si osservano variazioni di temperatura - una piccola parte della massa costituente le sostanze impiegate, viene espulsa sotto forma di "energia termica", di cui l'energia "positiva" (calore) si libera salendo verticalmente, mentre quella "negativa" si libera scendendo verso il basso (la quale è rilevabile con opportune metodologie, in tal caso il "calore puro" dell'energia termica è solo una delle due componenti). Da tali reazioni è anche possibile verificare una sensibilissima diminuzione di peso.

Se poi da una qualsiasi sostanza fosse possibile togliere tutta l'energia "positiva" o "negativa", queste sostanze non solo perderebbero le loro proprietà, ma perderebbero in entrambi i casi la massa stessa che le costituisce, dissolvendosi in due energie contrapposte di stato eterico.

Ecco perché lo 0° K è da considerare solo come punto limite di moto ma non di freddo, in quanto rappresenta il punto limite in cui l'energia positiva viene espulsa, e con essa cessa l'agitazione termica: causata dalla coreazione dei due stati eterici contrapposti.

A questo punto possiamo riprendere il discorso sulla "meccanica quantistica" in chiave "deterministica", partendo però da due stati eterici contrapposti: le "energie primarie" E+ ed E-, stati eterici costituiti da MONOPOLI a cariche contrapposte, che abbiamo chiamato "antepiù" (A+) quello positivo, e "antemeno" (A-) quello negativo; dalla "fusione" dei quali nasce il quanto d'energia neutra (o quanto luce hn). Quanto hn (composto) e "commutabile" che propagasi a onde (elettrodinamiche) e assumendo velocità c, che viene a sostituire il "quanto h" ritenuto erroneamente indivisibile e non commutabile.

Quanto hn (composto A+ + A- [T]) = hn) dalla vita brevissima (miliardesimi di secondo) per poi commutarsi in PARTICELLA: il fotone y a "massa relativa" (hn [T] = y).

Perciò la funzione "ondulatorio-corpuscolare" della teoria "indeterministica" (della scuola di Copenaghen), diventa "ondulatorio-corpuscolare" nella NUOVA CONCEZIONE COMPENSAZIONISTICA.

(Continua)

Mario Agrifoglio

ORA EURO (1a): BUSINESS.**LA VOSTRA IMPRESA È PRONTA PER L'EURO?**

Convertire fin d'ora in euro i vostri rapporti con la banca non vi creerà alcun problema o costo aggiuntivo, vi aiuterà, anzi, ad acquisire dimestichezza con la nuova moneta, mettendo la vostra azienda in condizione di operare subito con la massima efficienza.

Conti correnti in euro.

- Oggi è già possibile aprire nuovi conti correnti in euro.

- Fin d'ora è opportuno convertire in euro il vostro attuale conto corrente in lire: non è previsto alcun costo aggiuntivo; viene conservato lo stesso numero di conto corrente; è garantita l'applicazione di tutte le attuali condizioni di conto (tassi d'interesse attivi e passivi e relative modalità di calcolo, spese, commissioni, ecc.); sono mantenuti, con le medesime modalità, tutti i servizi accessori eventualmente richiesti (domiciliazione utenze, Bancomat, coperture assicurative, ecc.).

Sul vostro conto corrente in euro potete continuare ad operare anche in lire fino al 31/12/ 2001.

Ogni tipo di transazione (bonifici, pagamento bollette e utenze, R.I.B.A., R.I.D. e M.A.V., versamenti e prelievi con assegni, ecc.) può essere effettuata sia in lire che in euro.

Soltanto i movimenti di contante dovranno essere necessariamente effettuati in lire fino al 31/12/2001.

L'estratto conto è redatto in euro, ma per ogni operazione e/o movimento effettuato in lire, viene indicato anche l'importo originario.

Sul vostro conto corrente in euro potete continuare ad emettere, solo fino al 31/12/2001, assegni in lire e, già da ora, anche assegni in euro, usando l'apposito diverso blocchetto di assegni.

Assegni in euro.

Fin da subito potete ritirare il vostro libretto assegni in euro, **dal 1° gennaio 2002 potranno essere emessi solo assegni in euro**, i quali hanno le seguenti caratteristiche:

1) colore e/o disegno diverso da quelli in lire; 2)  ben visibile.

N.B.: non è possibile emettere assegni espressi in euro utilizzando i moduli di assegno in lire, né modificare la dicitura Lit. o euro eventualmente stampata sull'assegno.

POTERE CIVICO

Fino al 31/12/2001 è possibile emettere o ricevere assegni in lire o in euro, **dal 1° gennaio 2002 saranno obbligatori gli assegni in euro.**

Istruzioni per la compilazione di un assegno in euro.

È obbligatorio indicare sempre due cifre decimali, anche se queste sono uguali a zero (00), es. 110,00.

Le cifre decimali dovranno essere separate dalla parte intera con una virgola nella espressione in cifre e con una barra in quella in lettere.

Assegni circolari in euro.

Sono già disponibili assegni circolari in euro in tagli diversi. Il primo taglio è valido fino a 1.000 euro e, per scaglioni successivi, si arriva fino ad assegni di 500.000 euro al massimo.

Carte di credito e carte di prelievo (Bancomat).

Tutte quelle attualmente in circolazione consentono già di effettuare, sia acquisti in lire che in euro.

In caso di conversione anticipata del vostro conto corrente in euro, non è necessario sostituirle.

Dal 1° gennaio 2002 queste stesse carte vi consentiranno di prelevare euro dagli sportelli automatici e di effettuare acquisti nella nuova moneta. Entro la prima settimana del 2002 la quasi totalità degli sportelli automatici di prelievo erogherà euro in tagli da 10, 50 e, in certi casi, 20 euro.

Bonifici in euro.

Nei paesi dell'Unione Europea le transazioni ed i pagamenti sono già da qualche anno effettuati in euro.

L'euro può essere utilizzato anche come moneta di pagamento negli altri Paesi del mondo. Su di un conto corrente in lire è già possibile inviare e/o ricevere bonifici in euro.

R.I.B.A., R.I.D., M.A.V. in euro.

Dal 1° gennaio 2002 tutte le fatture dovranno essere emesse in euro, di conseguenza anche le disposizioni di incasso/pagamento dovranno essere redatte solamente in euro.

Quelle già in circolazione per l'incasso, ed emesse ancora in lire, saranno pagate per il controvalore in euro.

Tutte le disposizioni d'incasso elettronico (R.I.B.A., R.I.D., e M.A.V.) possono già essere emesse in euro.

"Ora euro". Per aiutare le aziende nella fase di trasformazione.

10° MENS.01

Il passaggio all'euro può costituire per le aziende di ogni dimensione, l'opportunità di effettuare un progetto di aggiornamento la cui gestione richiede una visione globale e un'analisi dei vari settori aziendali (posizionamento e strategia, organizzazione, personale e formazione, comunicazione e immagine, sistema informativo).

Proprio per questa ragione le banche, per dare supporto alle piccole e medie imprese (PMI) nel passaggio all'euro, hanno creato una serie di servizi in grado di agevolare il processo decisionale.

Finanziamenti in euro.

Le banche, per la maggior parte, hanno predisposto per le piccole e medie imprese specifiche forme di finanziamento - a condizione di favore - per supportarle negli investimenti necessari per l'adeguamento all'euro.

EURO: quando e come.

Dal 1° gennaio 2002 trecento milioni di persone, in 12 Paesi dell'Unione Europea, utilizzeranno una nuova unità monetaria. In Italia **l'euro sostituirà definitivamente la lira.**

Anche tutte le imprese industriali, artigianali, agricole e commercianti devono prepararsi in anticipo a questo importante cambiamento.

Ma niente paura: le banche saranno come sempre al vostro fianco per garantire alla vostra azienda la più completa assistenza e consulenza in tutte le fasi del passaggio all'euro.

Entro il 31 dicembre 2002 il capitale sociale deve essere convertito in euro. E **dal 1° gennaio 2002** tutte le procedure contabili e amministrative dovranno essere obbligatoriamente espresse in euro.

È pertanto necessario provvedere ad adeguare alla nuova moneta tutta la contabilità ed il bilancio; convertire i sistemi informatici; modificare la gestione degli stipendi, dei salari e contributi; impostare le nuove dichiarazioni dei redditi, dell'IVA, dell'IRAP, ecc.; aggiornare i listini prezzo e i cataloghi di vendita, adeguando anche le bilance e i registratori di cassa; convertire in euro i rapporti con la propria banca e gli strumenti per i pagamenti elettronici (terminali POS).

Conviene pensarci adesso, per giungere a questa importante scadenza già preparati.

Dal nostro servizio informazioni

10° MENS.01

VIA LA CRAVATTA VERDE: BOSSI RECITA IN NAPOLETANO di Gianluca Marchi, da "Libero", 3/10/01

Ma allora è proprio finita! Ieri il ministro Umberto Bossi, l'inventore di una straordinaria stagione politica, è andato su Rai Uno, alla trasmissione del napoletano Massimo Ranieri, in una serata zeppa di ospiti meridionali, e ha recitato una poesia di Eduardo de Filippo. In un programma che si chiama "Siamo tutti invitati", il Senaturo non è intervenuto per recitare, magari il Porta o comunque di quel circolo poetico varesino di cui ha fatto parte mille anni fa, quando ancora non s'era inventato politico.

(-N.d.dir.: disgraziatamente non statti, all'inizio illudendo e in seguito deludendo, prima i Lombardi e poi gli Italiani, già nel 1987, a Roma nel depositare il simbolo per la prima volta, chi scrive fece distribuire 1000 volantini=18.000 voti nella Capitale, e a conferma di ciò che gli aveva proposto in precedenza, e a Legnano: Lega Italia, affermando:....con un unico Statuto autonomista monocompatibiled'esempio agli altri popoli del Paese, ma purtroppo proponendo, in buona fede, pure di creare un gruppo di persone sue consigliere, in grado di gestire la Lega nella fase propositiva e di Governo, compreso chi scrive come 1° ideologo (proposta confederale, con l'utilizzo della nostra Costituzione; via, le regioni autonome, tutte con autonomia legislativa e finanziaria; via, il Commissario di Governo, ripristino di quello inquirente sui parlamentari; esame d'idoneità dei candidati e loro fedina penale pulita; elezione diretta dei Presidenti del Consiglio e della Repubblica; dei magistrati e con carriere separate, gabbie salariali, aggregati economico-finanziari produttivi delle città Stato, etc., il tutto nel 1984-86)...e fu la fine politica, allora del sottoscritto (schifato e di propria scelta, ultima tessera 1990, Miglio arrivò 2 anni dopo, lui invece fu silurato), e oggi della Padania; infatti...).

NO, HA TENTATO DI ESIBIRSI IN NAPOLETANO. Prima che il programma iniziasse, appresa la notizia della comparsa del segretario del Carroccio, stentavo a convincermi (scusate la prima persona, ma qui entra in campo il giornalista che per due anni e mezzo ha lavorato a fianco di Bossi, sostenendo battaglie costate insulti, accuse e decine di querele). **(-N.d.dir.: quando la Lega era già legittimata; pensi a chi già vide e gli ca-**

POTERE CIVICO

pitarono cose ben peggiori tra il 1984 e il 1990, es.: dovette difendere 16 persone e difendersi in tribunale, a proprie spese, contro lo Stato; e lo fu, pure da solo, in altra occasione e su delazione dei legaioli mandatari che compirono loro l'azione "illecita"; venne "inquisito" all'interno della Lega per aver messo in regola la propria segretaria (la sola, perché le altre erano in nero) e che poi si ammalò di leucemia; gli fu cambiato il bilancio provinciale di Bergamo della Lega, quindi lo si voleva fare andare in galera al posto di chi aveva l'immunità parlamentare; fu l'unico ad opporsi all'allegria gestione economica attraverso soc.a r.l. di comodo, e ad avere una linea democratica nel Federale ("non col cervello all'ammasso"), quando Bossi iniziò ad impedire la libertà di parola e di voto; e così sia).

Ho cercato conforto in qualche amico che quelle battaglie le ha condivise da altre postazioni, speravo mi contraddicesse, che minimizzasse. Avrei voluto sentirmi dire: "E SOLO UNO SPETTACOLO E BOSSI SFRUTTA ANCHE QUESTO STRUMENTO...". Invece no, tutti mi hanno ripetuto il ritornello: ma allora è proprio finita!

Oddio, mi son detto, allora la prima sensazione che ho avuto è stata anche la più vera, è stato come beccare uno schiaffo inatteso. E ho pensato ai tanti leghisti che, dopo l'insediamento del 2° governo Berlusconi, mi andavano ripetendo: "Maroni, Castelli, Brambilla, Stefani e tutti gli altri capataz potevano giurare fedeltà alla Repubblica, una, dieci, cento volte, ma l'Umberto, non doveva pronunciare quella formula. Per noi è stato come distruggere un sogno, cancellare una speranza".

(-N.d.dir.: esattamente come fecero i suoi ministri nel 1994, e pure tale Formentini che giurò il suo insediamento davanti al Prefetto, quando, per chi "cielo" ha duro, doveva essere il contrario; cosippure Bossi, non avendo mai avuto gli attributi che si vantava di avere (anche se protetto dalla doppia immunità parlamentare ed emolumenti, di Roma e Strasburgo), non ha avuto il coraggio di andare contro le regole romancentriche e al fascino del loro cerimoniale, e da ottimo tempista-opportunista ha capito che, se lo avesse fatto, non avrebbe più avuto la possibilità di diventare "ministra", con i relativi privilegi economici, prebende e regalie, compresa la pensione da nababbo, alla faccia, sia di quelle da 1 milione (molte elargite a chi non ha versato nulla: ex delinquenti, ex prostitute ed evasori fisca-

li), che delle nostre di onesti contribuenti, appena sufficienti per vivere).

Idealisti? Romantici? Forse. Si sa che la politica è anche lacrime e sangue, ma se uno ha creduto a certi ideali fino a farne una scelta scomoda per se stesso, non sempre è disposto a scendere sotto certi limiti. E si badi bene che tutto questo discorrere non ha nulla di offensivo verso Massimo Ranieri e i suoi altri ospiti multietnici. Ma i comportamenti di Bossi hanno avuto sempre un forte valore simbolico per il popolo leghista. Per molti lo hanno ancora.

E allora che senso ha recarsi sul Monviso a raccogliere nell'ampolla l'acqua del sacro fiume Po e quindici giorni dopo comparire in un programma di prima serata e recitare in napoletano? Perché parlare ancora di Padania, di identità culturale dei popoli come antidoto alla globalizzazione e poi prendere parte a una trasmissione del peggiore stampo veltroniano, dove palestinesi, israeliani, tunisini, africani e inglesi cantano uno stucchevole "o' sole mio" multirazziale, per farci credere che non ci sono problemi se ci riuniamo tutti insieme appassionatamente, miscelati da un bel frullatore?

Ma i problemi ci sono, eccome. E se non bastano le immagini delle torri gemelle che crollano, facciamoci raccontare le sensazioni dei turisti italiani che quel tragico 11 settembre si trovavano in Egitto o sul Mar Rosso, circondati dalla popolazione locale che festeggiava. Ma fermiamoci a Bossi che, cancellato da se stesso ogni simbolo padano (non cravatta, camicia o fazzolettino verdi, erano gialli, non la spilletta padana), s'è cimentato in un siparietto. Lui però rideva. Forse pensava che avrebbe guadagnato consensi fra chi l'ha sempre osteggiato.

Sarà (e spero solo di non aver capito nulla). Ma forse l'Umberto non s'è accorto di essere stato usato e intanto chi l'ha sostenuto, oggi si sente un pochino più orfano. Amen.



DOPO AVER GIURATO FEDELTA', SIA AL POPOLO PADANO, DAVANTI AL DIO PO E STRACCIANDO LA BANDIERA ITALIANA, SIA ALLO STATO CENTRALE: IL BULLO PADANO, DI "ROMA LADRONA", È DIVENTATO IL SERVO DEL BRAVO SCUGNIZZO PULCINELLA.

NUTRIZIONE (17a), INFORMAZIONE CARNE (11a):

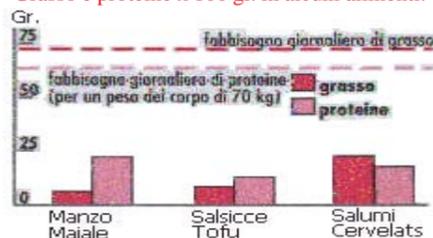
IL GRASSO DÀ ENERGIA, SOSTANZE PROTETTIVE, È PORTATORE DI AROMI. Le capacità dell'organismo umano di immagazzinare energia nel tessuto adiposo indipendentemente dal modo di alimentazione è stata di elementare importanza per lo sviluppo dell'uomo. Solo così esso può equilibrare divari stagionali di qualità e di quantità. Circa l'80% del grasso ingerito viene depositato in cellule speciali e usato appunto solo in caso di necessità - e così uomini e donne spesso non entrano più nei loro abiti o nemmeno nei parametri odierni della linea ideale del corpo.

IL GRASSO NEL CORPO UMANO.

Olii e grassi fanno parte della classe chimica dei lipidi e formano con le proteine e gli idrati di carbonio il terzo gruppo importante delle sostanze nutritive. Grassi animali e vegetali sono contenuti negli alimenti sia in forma visibile (burro, olio per insalata) o in forma nascosta (salsicce, formaggio, cioccolata, gelati) e vengono consumati ad ogni pasto in quantitativi più o meno grandi, volutamente o involontariamente. L'organismo li trasforma con l'aiuto di speciali enzimi e li utilizza per mettere in moto e mantenere degli importanti processi vitali.

I grassi sono apportatori di energia ad alta concentrazione. Il grasso nel tessuto adiposo rappresenta la più grossa riserva di energia. Il grasso protegge il bulbo oculare, il cuore e i reni da influssi meccanici, contro il freddo e altri influssi ambientali. Il grasso adempie a compiti fisiologici importanti quale precursore delle sostanze ormonali, svolge cioè praticamente quasi le medesime funzioni degli ormoni. I grassi forniscono però anche le vitamine liposolubili A, E, D e K e come portatori di sostanze aromatiche sono determinanti nel dare sapore ai cibi.

Grasso e proteine x 100 gr. in alcuni alimenti:



FABBISOGNO DI GRASSO NELLE VARIE ETÀ. È indiscutibile che nella nostra società il consumo e l'assunzione di grasso sono troppo elevati. Secondo un rapporto internazionale per l'alimentazione l'europeo medio ha consumato nel 1991 132 grammi di grasso al giorno. Il quantitativo raccomandato non dovrebbe per contro superare nell'adulto i 25-30% dell'energia totale. Con un consumo di 2400 kcal, questo corrisponde a non più di 72 grammi. Ma non solo il quantitativo è importante, ma pure la composizione del grasso consumato è da considerare. Anche per quel che concerne l'assunzione di grassi la composizione alimentare dovrebbe essere equilibrata e contenere sia grassi animali che vegetali. Nel centro Europa già il 10-20% di bambini e adolescenti sono sovrappeso. Diverse ricerche hanno provato che le componenti dei grassi sono una delle cause preponderanti per il sovrappeso nell'età infantile e adolescenziale. D'altro canto non è da sottovalutare il fatto che una carenza alimentare di grassi può causare disturbi alla crescita e allo sviluppo. Dopo il secondo anno di vita un apporto di grasso pari a non più del 30% dell'energia totale è auspicabile dal punto di vista medico preventivo, ciò che non è affatto facile con le attuali abitudini alimentari.

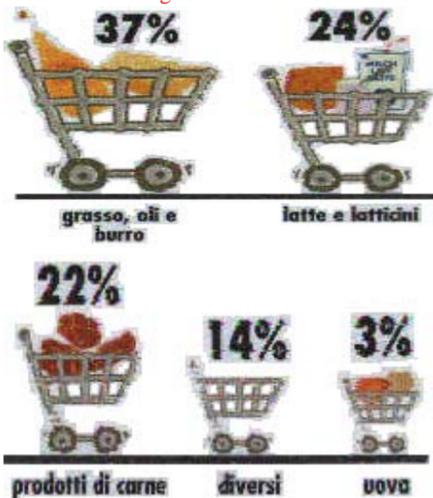
LA CARNE FRESCA È POVERA DI GRASSI. Nella carne fresca bisogna distinguere tra il grasso di deposito, quello intermuscolare (fra i muscoli) e quello intramuscolare (nei muscoli). Il grasso di deposito o di copertura, come quello intermuscolare possono essere tolti via prima del consumo. Il quantitativo di grasso di copertura o di deposito dipende molto dal grado di alimentazione e dall'età dell'animale. La richiesta del consumatore di carne sempre più magra ha avuto conseguenze anche per l'allevamento dei suini. Le richieste di allevare animali sempre più magri hanno avuto quale conseguenza di ridurre il grasso intramuscolare, peggiorando così anche il gusto della carne stessa. Per questo oggi si è tornati a pretendere nell'allevamento un minimo di grasso intramuscolare.

Questo grasso intramuscolare è visibile come delle venuzze di grasso nella polpa e viene definito in gergo professionale quale marmorizzazione. La

carne marmorizzata è un segno di riconoscimento molto importante per della carne gustosa, succosa e aromatica. All'acquisto bisognerebbe tenerne conto specialmente per la carne di manzo, agnello e maiale. Secondo il tipo di animale la percentuale di grasso intramuscolare raggiunge al massimo l'uno fino al 5%. Consumando 100 grammi di carne fresca magra si assumono perciò al massimo 7% del quantitativo giornaliero raccomandato, che è di 72 grammi di grasso. Per esempio una fettina di fesa di vitello contiene molto meno grasso che il tofu.

La carne fresca magra si adatta perciò molto bene per diete contro il diabete e il sovrappeso. Una piccola porzione basta infatti a sopperire il fabbisogno di proteine e con un minimo apporto di grasso il corpo umano viene provvisto dei vitali acidi aminici così come degli oligoelementi come ferro e zinco.

Suddivisione di grasso secondo i vari alimenti:



È IL GRASSO CHE DÀ IL GUSTO AI SALUMI.

In confronto alla carne fresca il contenuto di grasso nelle salsicce e nei salumi è molto più elevato. Secondo le ricette in uso ai nostri giorni il contenuto di grasso delle salsicce scottate si aggira tra i 20-25%, quello dei salumi stagionati tra i 30-40% a causa della maggiore perdita di peso di acqua. Il grasso nelle salsicce ha delle funzioni basilari dal punto di vista tecnico e gustativo: ha un influsso determinante sulla consistenza, succosità e sul gusto di una salsiccia e sulla possibilità di spalmare determinate salsicce. Nonostante un maggiore contenuto di grasso un consumo moderato di diverse specialità di salumeria ha perfettamente posto in un piano alimentare ben equilibrato. **Milly**

ANTIBIOTICI (2a): PERCHÉ SONO INEFFICACI E QUALI SONO LE NUOVE ARMI. SALUTE (27a).

Dopo la recrudescenza dei virus e dei batteri dobbiamo aspettarci un ritorno all'era preantibiotica, come annunciava 5 anni fa una celebre copertina del settimanale Newsweek? Come spiegare la fine ingloriosa di questi farmaci accolti come miracolosi? **L'elenco dei batteri resistenti a qualche antibiotico è ormai lungo.** Lo pneumococco, il batterio respiratorio più temibile, è sempre più insensibile alla penicillina e non solo negli ospedali, dove il problema è diffuso da tempo, a quanto pare un ceppo su tre del batterio non è eliminato neppure dall'eritromicina e dagli antibiotici della stessa famiglia. L'anno scorso il laboratorio della sanità inglese di Colindale ha isolato un ceppo di Pseudomonas aeruginosa, responsabile in chi ha il sistema immunitario indebolito di gravi infezioni polmonari, resistente anche agli antibiotici di nuova generazione.

In Canada i ricercatori del Bacterial surveillance network di Toronto hanno isolato un ceppo di streptococco della polmonite resistente ai fluorochinoloni, una delle classi di antibiotici più recenti: 15 anni di vita.

Siamo di fronte a un processo inevitabile o è stato l'uso e l'abuso di questi farmaci ad avere accelerato?

"I medici spesso li prescrivono anche quando non ce n'è bisogno, ad esempio per un raffreddore, causato da virus, ma spesso sono i pazienti che insistono per averli e li usano male: non terminano la terapia, li prendono in dosi minori, favorendo la diffusione di ceppi resistenti" lamenta Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano.

"Ogni dose di terapia antibiotica rende più facile il processo di resistenza, senza la pressione selettiva dell'antibiotico, i germi tornano a essere vulnerabili, prosegue Goglio, a ciò si deve aggiungere il loro impiego scriteriato negli ospedali".

"Al 70-80 per cento dei pazienti, per profilassi chirurgica o a scopo preventivo, sono prescritti antibiotici, e spesso a caso, non in modo razionale. All'ospedale San Martino, durante una nostra indagine, abbiamo ri-

dotto il loro uso dal 70 al 30 per cento e le infezioni ospedaliere non sono aumentate, anzi, sono calate dal 10 al 4,5 per cento" dice Bassetti. I Cdc hanno elaborato linee guida: monitoraggio dell'ambiente microbiologico; rispetto di norme igieniche; formazione dei medici.

"Il 30 per cento della spesa farmaceutica ospedaliera è costituita dagli antibiotici e le infezioni in corsia costano miliardi" continua Goglio. A ciò si deve aggiungere l'uso degli antibiotici nei mangimi dei bovini, suini e polli per favorirne la crescita. Così si sono trasmesse all'uomo infezioni di salmonella resistente, di Campylobacter, e di Escherichia coli. Lancet ha riportato la presenza di ceppi di enterococco resistente alla vancomicina nei polli ai quali era stato somministrato per anni un antibiotico analogo, l'avaparcina.

"In Italia, solo dopo 18 mesi dal bando dell'avaparcina, i campioni di carni avicole con enterococchi resistenti alla vancomicina sono calati dal 15 all'8%" precisa Alfredo Caprioli, dell'Istituto superiore di sanità.

(-N.d.r.: dov'erano o dove sono andati a finire i controlli che dovrebbero essere fatti negli ospedali dagli ispettori sanitari delle Asl, e dei veterinari per quanto riguarda gli animali? Forse a far crescere il loro borsellino a spese della salute dei cittadini?).

Esistono dei nuovi farmaci?

Se i tradizionali farmaci non funzionano più, è necessario allestire un nuovo arsenale. Allo studio ci sono molecole che potrebbero sostituire le armi spuntate. Dalla ricerca dei sistemi di immunità dell'uomo si potrebbero ricavare nuovi strumenti.

"Studiando macrofagi e neutrofili, cellule che ci forniscono un'immunità innata, si è constatato che hanno depositi di piccoli peptidi: le defensine, che hanno una proprietà antibatterica innata: ammazzano i batteri. Una volta identificate molecularmente, potrebbero aiutarci a combattere le infezioni che sfuggono agli antibiotici, ma è sui nuovi vaccini che andrebbero concentrati gli investimenti" dice Mantovani.

E nel frattempo? L'unica arma di cui disponiamo è, secondo Garattini, il recupero del buon senso nell'uso dei vecchi antibiotici.

Le regole l'oro.

1) Il medico non deve cedere alle pressioni di genitori ansiosi o di pazienti che insistono per avere gli antibiotici, se non servono non deve prescriberli.

2) Il paziente eviti il fai da te: se il medico non prescrive antibiotici, è perché l'infezione non è batterica ma virale. E contro i virus gli antibiotici sono inefficaci.

3) La prescrizione del medico va rispettata e la cura non deve interrompersi con la scomparsa dei sintomi. Il sottodosaggio favorisce i ceppi resistenti.

4) Spesso l'antibiotico più efficace non è né il più recente né il più costoso, e nemmeno il più potente. C'è infatti quello più efficace per ogni tipo di infezione.

5) Le creme antibiotiche, come quelle antiacne, se usate male selezionano ceppi resistenti: vanno utilizzate solo su prescrizione medica.

6) Se un antibiotico non fa effetto dopo 24 ore, non si deve cambiarlo.

7) Mai prendere più antibiotici contemporaneamente: salvo casi particolari come la tbc e l'aids.

8) Personale medico e infermieri devono rispettare le misure di igiene.

9) In ospedale i pazienti con infezioni da batteri multiresistenti devono essere isolati.

10) Il medico non deve prescrivere l'antibiotico per telefono e il farmacista deve richiedere sempre la ricetta.

(-N.d.r.: 11) uso più moderato e mirato degli antibiotici negli ospedali; 12) proibizione dell'utilizzo indiscriminato degli antibiotici nell'allevamento degli animali domestici per l'accrescimento, permessi solo per fini curativi, con obbligo di ricetta medica veterinaria; 13) preparazione più adeguata dei dottori, che a volte con i loro sovradosaggi provocano più danno che bene; 14) maggior controllo sull'azione incentivante delle case farmaceutiche e sulle loro pressioni nei confronti dei medici; anche in questi casi dove sono i controllori delle Asl?)

Anno 1996, percentuali di stafilococco aureo resistenti a più antibiotici:

Usa, Canada	35%
Belgio, Francia, Portogallo	30%
Italia, San Marino	26%
Gran Bretagna, Irlanda	20%
Spagna, Andorra	18%
Germania, Austria	9%
Danimarca, Paesi Bassi	1%
(Continua)	Tratto da Panorama